



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.**  
**PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma  
\*\*\*\*\*

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE**  
**COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. \_\_\_\_\_/579 in data \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Agenzia del Demanio - Progetto per la demolizione e ricostruzione di un corpo di fabbrica all'interno della scuola di formazione operativa dei Vigili del Fuoco di Montelibretti – Roma

**Amministrazione Proponente:** Provveditorato OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio 3 Tecnico 1

**VISTO:**

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

**PREMESSO CHE:**



- Con la nota n. 18338 di prot. del 08.06.2017, il Provveditorato OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 3 – Tecnico 1, ha chiesto a questo Istituto di voler attivare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la procedura di indizione di una Conferenza di Servizi decisoria per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- lo stesso Provveditorato OO.PP., a corredo dell'istanza che si riscontra, ha inoltrato gli elaborati progettuali, di cui all'elenco allegato, relativi alla procedura in parola;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

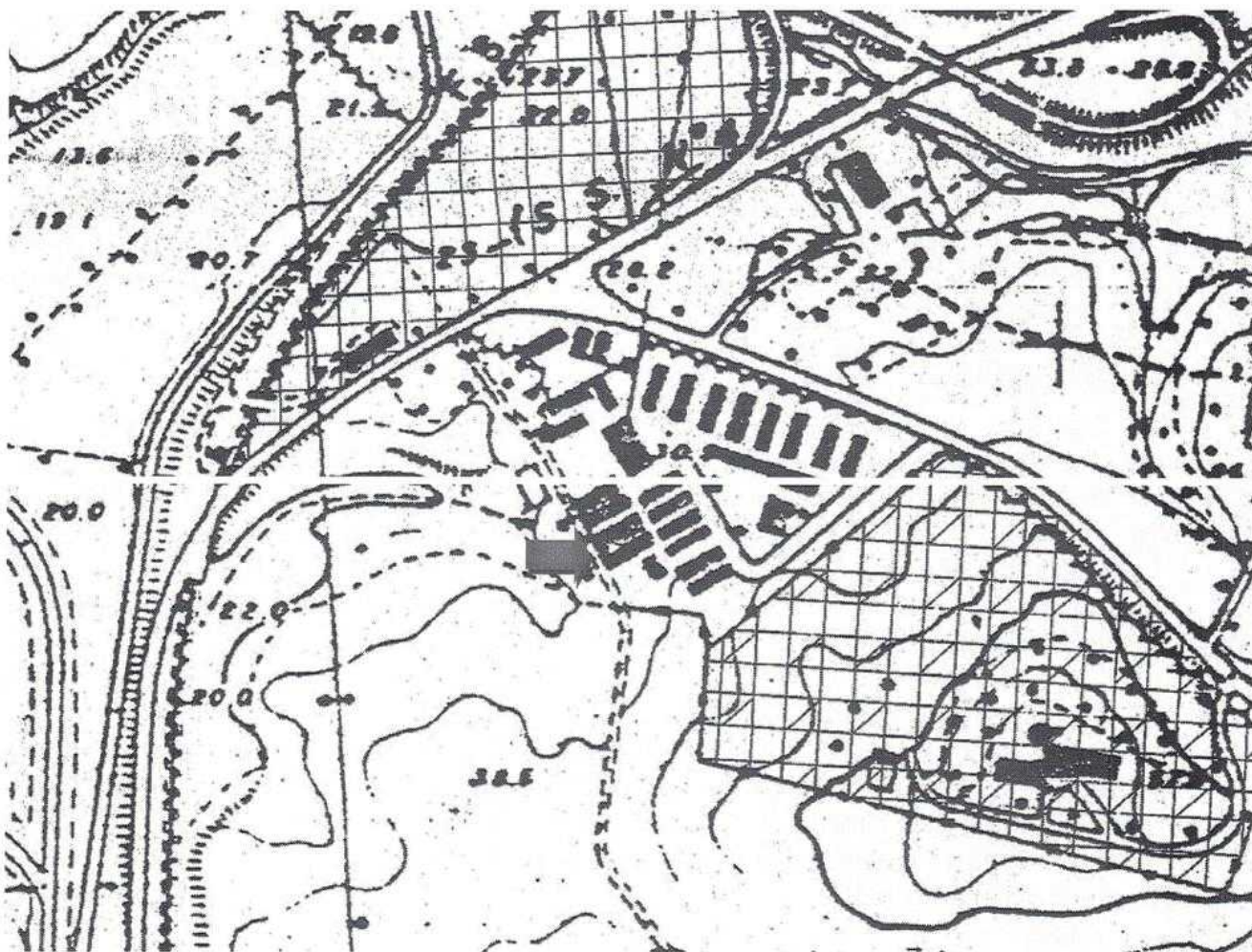
#### **“PREMESSA**

*Il progetto si riferisce alla demolizione e successiva ricostruzione, con cambio di destinazione d'uso, di un corpo di fabbrica all'interno del complesso della Scuola di Formazione Operativa del Corpo Nazionale dei VV.FF. – S.F.O. in Montelibretti, S.P. Montelibrettense al km 0.064. L'intervento inoltre prevede il rifacimento della copertura del locale mensa.*

#### **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

*Il fabbricato oggetto di intervento è individuato all'interno della zona “E” del P.R.G. vigente, con destinazione urbanistica “ZONA AGRICOLA”. L'immobile è ricadente all'interno del Fg. 9 part. n.101 del Comune censuario di Montelibretti.*

*Le ricerche effettuate presso gli archivi comunali non hanno dato riscontri circa la presenza di autorizzazioni edilizie che attestano la legittimità del fabbricato oggetto di intervento. La preesistenza e la sagoma dell'attuale fabbricato sono state dunque desunte dalla Carta IGM in scala 1:25000 come di seguito evidenziato:*





La pubblicazione di tale cartografia, da parte dell'Istituto Geografico Militare, è distinta in due periodi: quello del primo dopoguerra (1946-1953), durante il quale si dette inizio alla realizzazione della Carta d'Italia alla scala 1:25000, e quello relativo agli anni 1954-1965, caratterizzato dal compimento del rilievo alla scala 1:25000 di tutto il territorio italiano.

Pertanto si può affermare con assoluta certezza che la preesistenza del suddetto fabbricato risulta essere anteriore l'anno 1965.

Difatti è stata autorizzata dall'Agenzia del demanio la sua demolizione e ricostruzione in considerazione della non convenienza economica della ristrutturazione per raggiungere una adeguata sicurezza sotto il profilo sismico, tenuto anche conto della natura strategica del complesso dei VV. F. di Montelibretti.

Tale ricostruzione è prevista nell'attuale sagoma ad invarianza di SUL e di volumetria.

Pertanto l'intervento viene proposto in conformità alla normativa urbanistica.

### **DESCRIZIONE STATO DI FATTO**

Il fabbricato di cui sopra, è parte di un più ampio complesso di fabbricati destinati a laboratori, magazzini ed uffici, costituiti da un unico piano fuori terra.

Il corpo di fabbrica oggetto di intervento, è attualmente costituito da un capannone rettangolare ad un solo piano fuori terra, di dimensioni 36,20m x 9,66m ed altezza esterna di 3,60m all'appoggio e 4,20m all'intradosso del colmo in copertura. Esso presenta al suo interno una controsoffittatura in fibra minerale tale da uniformare l'altezza netta a 3,20m. Le strutture portanti sono realizzate mediante intelaiatura metallica con pilastri in acciaio (profili HE) e capriate con profili in acciaio saldati e copertura in lamiera grecata in acciaio zincato.

Le strutture fondali sono state realizzate mediante l'utilizzo di un reticolo di setti in muratura di tufo che si attesta ad una profondità di circa 2m dall'attuale p.c., mentre il calpestio del piano terra risulta costituito da un solaio in laterocemento gettato in opera, posto ad una quota di circa 70cm dal p.c.. Al di sotto di tale solaio, è presente un vano tombato dell'altezza interna di circa 1,70m, parzialmente riempito con terreno, in cui sono alloggiati le condutture degli impianti oltre ad alcuni pozzetti di ispezione. La tamponatura esterna ed interna è realizzata mediante l'utilizzo di laterizio forato intonacato, mentre gli infissi e le porte esterne sono realizzati mediante profili in alluminio e vetro.

### **PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO**

L'intervento originariamente ipotizzato, prevedeva la ristrutturazione e l'adeguamento sismico del corpo di fabbrica, ma a seguito di considerazioni fatte in merito ai costi da affrontare per il raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza sismica, tenendo in considerazione la natura strategica dell'opera, si è optato per un intervento di demolizione e ricostruzione, per la realizzazione di alloggi che ospiteranno allievi ed istruttori della S.F.O. dei VV.FF.

Le opere di demolizione del fabbricato oggetto di intervento e dei relativi scavi, saranno affidate al corpo dei Vigili del Fuoco; le operazioni di carico, trasporto a discarica ed oneri di smaltimento saranno invece a carico della ditta appaltatrice.

La distribuzione interna del corpo di fabbrica si articolerà in n.12 alloggi a due letti e n.2 alloggi ad un letto singolo controsoffittati ad una altezza netta di 2,90m, ognuna con servizio igienico al suo interno, un locale deposito ed un locale tecnico che ospiterà le unità tecnologiche degli impianti di climatizzazione e condizionamento.

L'intervento in progetto prevede:

- La realizzazione di un piano interrato nel quale verranno collocati tutti gli scarichi a vista;
- La realizzazione di un piano primo adibito a dormitorio, piano costituito da travi fonde e a spessore in c.a. con solaio in latero cemento di altezza  $H = 20 + 4$  cm;
- Un piano di copertura costituito da travi fonde e a spessore in c.a. con solaio in latero cemento  $H = 20 + 4$  cm.

Le fondazioni saranno del tipo a platea nervata di dimensioni 36,49 x 10,11 x 0,40 mt di spessore con travi di collegamento a spessore di piastra aventi dimensioni 60x40cm.

Sulla base delle prove geotecniche effettuate e dalla relazione geologica, si evidenzia che il terreno è classificato in Categoria sottosuolo B e Categoria topografica T1, lasciando la possibilità di applicare, in alternativa ai dati ottenuti mediante Risposta Sismica Locale, quelli provenienti dall'approccio semplificato previsto dal DM 2008 per la Categoria sottosuolo di tipo C.



*Il calcolo strutturale è stato eseguito in Classe IV con Analisi Dinamica Nodale con fattore di struttura pari a  $q=1,76$  e setti in campo elastico (a favore di sicurezza, dato che le capacità deformative dell'opera sono maggiori).*

*Le tamponature esterne saranno realizzate con blocchi in laterizio porizzato con percentuale di foratura compresa fra il 45% e 55% di spessore pari a 25 cm ed isolamento a cappotto esterno con isolante termico in XPS per i primi 50 cm da terra e pannelli in EPS oltre i 50 cm da terra per uno spessore di 6 cm. Lo spessore totale delle pareti perimetrali sarà dunque di 35 cm. Per garantire i requisiti di trasmittanza di legge si è dunque dovuto aumentare lo spessore delle pareti perimetrali preesistenti di circa di 10 cm; l'aumento di tale spessore tuttavia non contribuisce all'aumento di volumetria in quanto trattasi di misure per il miglioramento ed adeguamento delle prestazioni energetiche come da normativa vigente.*

*Il pacchetto di copertura sarà costruito da isolamento termico in pannelli di poliuretano dello spessore pari cm 4 +4, strati impermeabilizzanti e strato di ventilazione. Lo strato di protezione finale sarà costituito da pannelli di lastre di acciaio zincato a protezione multistrato a profilo grecato. Per i dettagli si farà riferimento all'elaborato grafico (TAVOLA n°5), mentre per la verifica termoigrometrica degli elementi opachi si rimanda al relativo elaborato in allegato.*

*Gli infissi esterni saranno in alluminio monoblocco e vetrocamera con requisiti termo-acustici adeguati alla normativa vigente.*

*Le pareti divisorie fra gli alloggi saranno realizzate con blocchi in laterizio porizzato con massa volumica non inferiore a 730 Kg/mc le cui caratteristiche tecniche sono riportate all'interno del calcolo e delle verifiche dei requisiti acustici.*

*Le tramezzature interne agli alloggi per la realizzazione dei servizi igienici saranno realizzate in blocchi in laterizio ad incastro dello spessore di 10 cm ed 8 cm.*

*Le partizioni murarie sopra descritte sono riportate dettagliatamente nell'elaborato grafico dell'abaco delle murature.*

*Gli intonaci interni saranno realizzati con intonaco premiscelato base calce dello spessore di 2 cm.*

*Le pavimentazioni ed i rivestimenti a parete interni saranno realizzati con piastrelle in gres porcellanato. I rivestimenti a parete saranno posati su tutto il perimetro interno dei servizi igienici con altezza pari a cm 225 (tale altezza può variare a seconda del formato ma comunque non inferiore a 220 cm).*

*Sia gli alloggi, sia i servizi igienici saranno controsoffittati. I controsoffitti saranno posati ad un'altezza pari a 290 cm dal piano di calpestio e saranno di due tipologie: per gli alloggi verranno utilizzati pannelli in cartongesso, per i servizi igienici verranno utilizzati pannelli in cemento rinforzato (tipo aquapanel o similari).*

*Il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti sarà affidato ad una pompa di calore alloggiata nel locale tecnico in testa al corpo di fabbrica, che alimenterà gli apparecchi di distribuzione tramite canalizzazioni alloggiate all'interno del vano tecnico al di sopra della controsoffittatura. Anche gli impianti elettrici e le dorsali di distribuzione, saranno ospitati all'interno del medesimo vano, limitando al minimo la creazione di tracce sulla nuova muratura. Per quanto riguarda le condutture degli scarichi e delle adduzioni, esse saranno alloggiate nel vano interrato al di sotto del solaio di calpestio del pian terreno. L'accesso a tale piano è garantito da una botola collocata nel locale deposito in maniera da consentire la perfetta manutenibilità ed ispezionabilità delle linee di impianto.*

*Per quanto non dettagliatamente menzionato nel presente paragrafo, si rimanda agli elaborati grafici e documentali allegati, a cui si fa integralmente riferimento.*

*L'intervento descritto in progetto prevede anche il rifacimento della copertura del locale mensa appartenente allo stesso complesso. A seguito del deterioramento di tali coperture e conseguenti infiltrazioni all'interno dei sottostanti locali si rende necessario il rifacimento delle stesse."*

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dall'art. 2 del D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indicazione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;



- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 4128/579 del 01.02.2018 in applicazione del combinato disposto dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento;
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 58 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
  - AGENZIA DEL DEMANIO che con la nota del n. 2018/2979/DR-ST-LZ1 di prot. 16.03.2018 ha espresso il proprio nulla osta previa acquisizione di tutti i pareri favorevoli delle Amministrazioni competenti;
  - CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE – *Dipartimento VI – Pianificazione Territoriale generale – Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG"* che con la nota n. CMRC-2019-0038849 di prot. del 06.03.2018 ha ritenuto che l'intervento proposto non comporta variante al vigente P.R.G. del Comune di Montelibretti;
  - REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana* che, con la nota n. 0433116 di prot. del 16.07.2018, ha espresso parere favorevole all'accertamento di conformità ai sensi del D.P.R. 383/1994;
  - COMUNE DI MONTELIBRETTI – *Città Metropolitana di Roma Capitale – Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica* che con la nota n. 10545 di prot. 20.11.2018 ha espresso parere preliminare di conformità edilizio-urbanistica del progetto di che trattasi;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i propositi adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni,

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE**

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza tenuto conto delle posizioni espresse, ADOTTA a ogni effetto di legge la determinazione,

come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi all' **"Agenzia del Demanio - Progetto per la demolizione e ricostruzione di un corpo di fabbrica all'interno della scuola di formazione operativa dei Vigili del Fuoco di Montelibretti – Roma"**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; **DICHIARA**, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti la realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.



**IL PROVVEDITORE**

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda FEDERICO

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Enrico Bentivoglio

Il Dirigente: Dott. Ing. Fabio Riva